

Loreto 19 settembre 1973. Festa della Madonna de La Salette. La Mamma va amata e vissuta.

«Sta' sul mio Cuore, figlio, e non pensare a nulla di quanto oggi dovrai dire. Io stessa parlerò, attraverso di te, a questi miei figli. Dirò ad essi quanto il mio Cuore desidera e li aiuterò ad uscire da una grande aridità e stanchezza.

Poveri figli miei: devono stare tutto il giorno ad ascoltare lunghe e complicate relazioni su di Me, che servono solo ad inaridire il cuore, a stancare la mente, a togliere dall'anima ogni slancio di affetto filiale verso di Me.

La Mamma non va studiata, va amata e vissuta.

Quanto poca preghiera si fa: la Santa Messa al mattino, un breve Rosario alla sera e poi nulla: tutto il giorno chiacchiere su chiacchiere. Io dirò ad essi, attraverso di te, che per onorarmi occorre pregare di più e chiacchierare di meno.

Voglio il cuore e l'anima dei miei figli; voglio riempirli di amore verso di Me, accenderli di entusiasmo, spalancare la loro anima ad accogliere tante grazie. Io sono Mamma e ricompenso la loro venuta quassù con grazie straordinarie e la più bella è che oggi tutti saranno accesi da un grande amore verso di Me.

E questo avverrà per mezzo della tua parola, o figlio. Parla ad essi del mio Movimento Sacerdotale: vi sono tra i Sacerdoti presenti alcuni, buoni, che Io ho fatto venire qui apposta per questo. Sono anime belle di Sacerdoti che Io ho preparato da tempo per entrare nel mio Movimento. Essi attendono questa chiamata come la terra riarsa attende una goccia di rugiada. Questi accoglieranno il mio invito ed entreranno nel mio Movimento.

I tempi si avvicinano, o figlio, e Io ho fretta: per questo ti ho voluto qui a questo raduno. Per questo devi offrire fatica e sofferenza; poi non ti fermare: le discussioni teologiche non sono fatte per te. Parti domani per x, ove passerai queste giornate di preparazione al primo raduno del Movimento Sacerdotale Mariano, nella preghiera continua, nella penitenza, nell'unione con Me».